



## **COMUNICATO STAMPA**

Lo scorso 25 ottobre L'INVALSI ha presentato presso il MIUR il primo Rapporto "I processi e il funzionamento delle scuole - Dati dal Questionario Scuola INVALSI e dalle sperimentazioni VALES e VM (Valutazione e Miglioramento)".

Il Rapporto raccoglie, seppur in forma sintetica, il lavoro, in parte a sistema e in parte sperimentale, che INVALSI ha condotto con le scuole del nostro Paese fra il 2012 e il 2015.

Dall'a.s. 2014-2015, con l'avvio del Sistema Nazionale di Valutazione così come delineato dal D.P.R. 80/2013, gli indicatori, elaborati a partire dai dati raccolti attraverso il Questionario Scuola INVALSI, sono andati a costituire una parte rilevante della base informativa grazie alla quale le scuole hanno potuto avviare il proprio processo di autovalutazione e portare a termine la prima redazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV).

L'obiettivo complessivo del Rapporto presentato è quello di fornire una rappresentazione, la più descrittiva possibile, delle istituzioni scolastiche, attraverso la presentazione di informazioni che possano fare luce sui processi messi in atto dalle scuole per una più approfondita comprensione del loro funzionamento.

I dati presentati sono - in parte - quelli rilevati attraverso il Questionario Scuola INVALSI, somministrato a tutte le scuole del I e II ciclo, statali e paritarie, del nostro Paese (per un totale di 8.522 scuole statali e 2.137 scuole paritarie), e - in parte - gli esiti di alcune sperimentazioni condotte da INVALSI sui percorsi valutativi delle scuole, ossia i progetti Valutazione e Miglioramento (VM) e Valutazione e Sviluppo della Scuola (VALES) che hanno coinvolto 721 scuole. Questi progetti, di fatto, hanno rappresentato un cantiere per sperimentare procedure e strumenti in funzione dell'implementazione del Sistema Nazionale di Valutazione. Lo strumento ha permesso di collezionare tutte quelle informazioni relative al funzionamento e alle modalità di gestione delle scuole, non desumibili da archivi o rilevazioni già condotte. Il Questionario Scuola INVALSI, infatti, indaga una pluralità di aspetti quali, ad esempio, la progettazione, la collaborazione fra gli insegnanti, le attività di formazione, gli elementi del curriculum implementati, nonché offre informazioni su quali risorse materiali e professionali la scuola può contare. Attraverso queste indicazioni è stato possibile 'narrare' una serie di processi che le scuole attivano, individuando differenze territoriali o fra cicli, o mostrando peculiarità regionali.

Il Rapporto indaga, infatti, molti ambiti, a partire da quelli più prettamente di contesto (le certificazioni, le norme di sicurezza, gli spazi), fino ad arrivare alle attività che maggiormente dovrebbero caratterizzare l'autonomia scolastica (la gestione e l'organizzazione, lo sviluppo delle risorse umane, il curriculum e la valutazione, i rapporti con il territorio e le famiglie). Si è, inoltre, cercato di guardare ai percorsi valutativi messi in atto dalle scuole nelle sperimentazioni da diverse prospettive: quella interna (come le scuole si sono valutate); quella esterna (come le scuole sono state valutate) e la relazione che intercorre fra questi due processi. La filosofia di fondo adottata è stata il raccontare alle scuole come le scuole stesse sono percepite da chi ci lavora e da chi 'ci va', grazie all'analisi dei Questionari Studenti, Insegnanti, Genitori VALES e VM che hanno rilevato la percezione di 63.048 studenti, 18.315 insegnanti e 16.537 genitori rispetto ad alcuni fattori considerati rilevanti per la qualità della scuola (come ad esempio, le attività e le strategie didattiche utilizzate dagli insegnanti in classe, la presenza di rapporti conflittuali e aggressivi tra pari, l'organizzazione e il funzionamento della scuola).

Ciò che è emerso dai dati fornisce una fotografia a tratti sorprendente del sistema Scuola italiano e costituisce una lente di ingrandimento per monitorare, nel tempo, gli effetti delle indicazioni contenute nella legge 107 del 13 luglio 2015.

L'auspicio è che la lettura di questi dati offra spunti di riflessione tali da elaborare delle interpretazioni teoriche che permettano di leggere i processi delle scuole con sempre maggiore chiarezza e in funzione del servizio che INVALSI deve loro.